

Responsabilità 231 e compliance integrata

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso

CorsoAltaFormazioneProfessionale

Titolo del corso

Responsabilità 231 e compliance integrata

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/post-lauream/>

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso consente di sviluppare una formazione specialistica nella materia della compliance aziendale che rende la partecipazione appetibile non solo per chi si avvicina per la prima volta alla materia, ma anche per chi, già occupato nel settore, intende specializzarsi ulteriormente. Le lezioni consentono a ciascun discente di approfondire specifici argomenti interessanti per il proprio Ufficio e, conseguentemente, di far valere tali competenze all'interno della propria amministrazione.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso si prefigge l'obiettivo di trasmettere competenze giuridiche specialistiche in relazione alla responsabilità dipendente da reato degli enti collettivi ai sensi del d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento: -alla precisa individuazione degli enti destinatari della responsabilità ex d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento ai casi più problematici; -a finalità, contenuti, tecniche e modalità di predisposizione, adozione, aggiornamento ed efficace attuazione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione di reati-presupposto, con particolare riferimento a sistemi di compliance integrata; -ai poteri e alle responsabilità in capo ai diversi organi e/o soggetti coinvolti nella gestione del Modello organizzativo (membri dell'organismo di vigilanza, responsabili della prevenzione della corruzione, consiglieri di amministrazione, sindaci, addetti alla funzione di internal audit, consulenti esterni); -al corretto esercizio dei poteri di iniziativa e controllo da parte degli organismi di vigilanza appositamente istituiti; - all'attuazione di sistemi di compliance integrata idonei a efficientare i controlli (senza moltiplicazioni o sovrapposizioni); -alle tecniche di difesa legale dell'ente indagato/imputato ex d.lgs. 231/2001 e alla definizione delle relative strategie processuali.

Requisiti di ammissione

Laurea magistrale preferibilmente in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche. Possono essere ammessi anche soggetti in possesso di laurea triennale in Servizi Giuridici, previa valutazione da parte dei competenti organi del corso. Nel caso in cui le domande di ammissione superassero il numero massimo, saranno ammessi preliminarmente gli aspiranti in possesso di diploma di laurea magistrale; nel caso di aspiranti tutti in possesso di diploma di laurea magistrale, la precedenza sarà riconosciuta ai laureati in giurisprudenza. Non è previsto il riconoscimento di crediti maturati nel corso degli studi precedenti.

Prova finale

Nessuna

Obiettivi formativi specifici

Il Corso si prefigge l'obiettivo di trasmettere competenze giuridiche specialistiche in relazione alla responsabilità dipendente da reato degli enti collettivi ai sensi del d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento: -alla precisa individuazione degli enti destinatari della responsabilità ex d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento ai casi più problematici; -a finalità, contenuti, tecniche e modalità di predisposizione,

adozione, aggiornamento ed efficace attuazione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione di reati-presupposto, con particolare riferimento a sistemi di compliance integrata; -ai poteri e alle responsabilità in capo ai diversi organi e/o soggetti coinvolti nella gestione del Modello organizzativo (membri dell'organismo di vigilanza, responsabili della prevenzione della corruzione, consiglieri di amministrazione, sindaci, addetti alla funzione di internal audit, consulenti esterni); -al corretto esercizio dei poteri di iniziativa e controllo da parte degli organismi di vigilanza appositamente istituiti; - all'attuazione di sistemi di compliance integrata idonei a efficientare i controlli (senza moltiplicazioni o sovrapposizioni): -alle tecniche di difesa legale dell'ente indagato/imputato ex d.lgs. 231/2001 e alla definizione delle relative strategie processuali.

Informazioni utili agli studenti

-

Descrizione modalità di svolgimento

Non è ammessa la frequenza di uditori o iscrizione a singoli moduli didattici.

Requisiti di ammissione

Laurea magistrale preferibilmente in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche. Possono essere ammessi anche soggetti in possesso di laurea triennale in Servizi Giuridici, previa valutazione da parte dei competenti organi del corso. Nel caso in cui le domande di ammissione superassero il numero massimo, saranno ammessi preliminarmente gli aspiranti in possesso di diploma di laurea magistrale; nel caso di aspiranti tutti in possesso di diploma di laurea magistrale, la precedenza sarà riconosciuta ai laureati in giurisprudenza. Non è previsto il riconoscimento di crediti maturati nel corso degli studi precedenti.

Numero di posti

100

Durata prevista

68 Ora

Crediti previsti

9

Lingua di insegnamento

ITA

Modalità didattica

Convenzionale

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Importo totale enti convenzionati 750,00 Scadenza Unica rata 10 ottobre 2025

Per gli iscritti non appartenenti ad enti convenzionati l'importo è di € 900,00 da corrispondere in un'unica rata entro il 10 ottobre 2025.

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Non sono previsti esoneri totali dalla tassa di iscrizione.

È previsto l'esonero parziale per gli studenti con disabilità, con tassa di iscrizione ridotta ad euro 750,00. Restano comunque dovuti l'imposta di bollo e la tassa di rilascio dell'attestato.

Rilascio titolo congiunto



Titolo normale

Direttore del Corso

Mezzetti Enrico

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	20110728 - Diritto penale – Flussi informativi e whistleblowing e vicende societarie	IUS/17	1	8	AP	ITA
1	20110725 - Diritto penale – Il Modello di organizzazione	IUS/17	2	12	AP	ITA
1	20110729 - Diritto penale – Il sistema sanzionatorio		-	-	AP	ITA
1	20110724 - Diritto penale – Introduzione al sistema 231	IUS/17	3	24	AP	ITA
1	20110726 - Diritto penale – L'organismo di vigilanza	IUS/17	2	6	AP	ITA
1	20110730 - Diritto processuale penale – Profili processuali	IUS/16	1	6	AP	ITA

OBIETTIVI FORMATIVI

20110725 - Diritto penale – Il Modello di organizzazione

Italiano

Lezione introduttiva: Il senso del sistema 231 oggi nell'impresa e per l'impresa tra prevenzione di reati, responsabilità del top management e indici reputazionali, di qualità e di efficienza organizzativa: struttura e organizzazione del corso Gli enti: Gli enti soggetti al d.lgs. 231/200 Soggetti apicali e sottoposti: L'individuazione dei soggetti apicali e dei sottoposti I criteri oggettivi di imputazione: Il reato commesso nell'interesse o vantaggio dell'ente Il modello di organizzazione, gestione e controllo: Il Modello di organizzazione, gestione e controllo: struttura, funzione, contenuti e tecniche di redazione Il modello di organizzazione, gestione e controllo: Il modello come strumento di corporate governance. 231 e prevenzione del rischio di insolvenza Organizzazione interna: Organizzazione aziendale, sistemi di controllo interni, audit, certificazioni e compliance integrata L'organismo di vigilanza: L'Organismo di Vigilanza nei sistemi di controllo interni: composizione, requisiti, poteri, obblighi e responsabilità L'organismo di vigilanza: Il raccordo tra funzioni di risk management, compliance e internal audit. Le deleghe interne. Focus su gestione del rischio penale in materia di sicurezza e ambiente; focus su rischio da reati contro la Pubblica Amministrazione; focus su gestione fiscalità interna, reati societari, fallimentari e tributari; cybercrime: Valorizzazione degli standard ISO 14001 e 45001 nella prassi giurisprudenziale. - standard e best practice nella definizione dei protocolli e procedure in materia di reati contro la P.A.; lo standard ISO 37001. -Reati tributari come reato presupposto; falso in bilancio e altri reati societari; i reati fallimentari. - Cybercrime quali fattori di rischio 'esterni' e rischio di reati informatici all'interno dell'impresa. 231 e gruppi: La responsabilità 231 nei Gruppi tra direzione e coordinamento e autonomia di società partecipate, branch o subsidiar Responsabilità degli enti stranieri in Italia e degli enti italiani all'estero: Il sistema 231 oltre i confini statali: la responsabilità degli enti stranieri in Italia e degli enti italiani all'estero I flussi informativi: Flussi informativi e whistleblowing Il sistema sanzionatorio: Sanzioni amministrative e misure cautelari nei confronti dell'ente. Sequestro e confisca all'ente: l'individuazione del profitto del reato-presupposto Le vicende societarie: Trasformazione, scissione, fusione, liquidazione (anche giudiziale) dell'ente e cessione di azienda Profili processuali: Le indagini e il processo contro l'ente: tecniche di contestazione e strategie difensive Lezione conclusiva: Novità legislative/giurisprudenziali di particolare attualità

Inglese

Introductory lesson: The meaning of the 231 system today in the company and for the company between crime prevention, top management responsibilities and reputational, quality and organizational efficiency indexes: structure and organization of the course Entities: Entities subject to Legislative Decree 231/200 Senior managers and subordinates: Identification of senior managers and subordinates The objective criteria of imputation: The crime committed in the interest or advantage of the entity The organisation, management and control model: The organisation, management and control model: structure, function, contents and drafting techniques The organization, management and control model: The model as a corporate governance tool. 231 and prevention of insolvency risk Internal organization: Corporate organization, internal control systems, audits, certifications and integrated compliance The supervisory body: The Supervisory Body in internal control systems: composition, requirements, powers, obligations and responsibilities The supervisory body: The connection between risk management, compliance and internal audit functions. Internal delegations. Focus on criminal risk management in matters of safety and the environment; focus on the risk of crimes against the Public Administration; focus on internal tax management, corporate, bankruptcy and tax crimes; cybercrime: Enhancement of ISO 14001 and 45001 standards in jurisprudential practice. - standards and best practices in the definition of protocols and procedures regarding crimes against the Public Administration; the ISO 37001 standard. -Tax offenses as a predicate offence; false accounting and other corporate crimes; bankruptcy crimes. - Cybercrime as 'external' risk factors and risk of computer crimes within the company. 231 and groups: 231 responsibility in Groups between management and coordination and autonomy of investee companies, branches or subsidiaries Responsibility of foreign entities in Italy and of Italian entities abroad: The 231 system beyond state borders: the liability of foreign entities in Italy and of Italian entities abroad Information flows: Information flows and whistleblowing The sanction system: Administrative sanctions and precautionary measures against the entity. Seizure and confiscation from the body: the identification of the profit of the predicate crime Corporate events: Transformation, demerger, merger, liquidation (including judicial) of the entity and sale of company Procedural profiles: Investigations and the trial against the entity: contestation techniques and defensive strategies Final lesson: Legislative/jurisprudential news of particular relevance